



Arsmultimediaartgallery LTD
Companies House Londra – Company Number 9579409

Sede legale:
20 – 22 Wenlock Road London
England N1 7 GU
Supervisore Prof. Paolo Bonaccorso
Edizione elettronica /ricerche Antonio Ferrante

Arti Visive Italiane del 800

Giuseppe Abbati (Napoli, 13 gennaio 1836 – Firenze 21 febbraio 1868)



Ritratto di Giuseppe Abbati (1865) di [Giovanni Boldini](#).

Figlio del pittore Vincenzo, segue la famiglia prima a Firenze nel 1842 e poi a Venezia dal 1846 al 1858, dove forma la propria cultura artistica sia sotto la guida del padre che frequentando dal 1850 l'Accademia di Belle Arti di Venezia con i maestri Michelangelo Grigoletti e Francesco Bagnara; qui conosce i pittori Vito D'Ancona e Telemaco Signorini in viaggio di studio.

Nel 1858 la famiglia Abbati è nuovamente a Napoli, dove l'anno dopo Giuseppe espone alla mostra del Reale Museo Borbonico il dipinto *La Cappella di San Tommaso d'Acquino in San Domenico Maggiore* e conosce i pittori Bernardo Celentano e Domenico Morelli.

Nel 1860 si unisce alla Spedizione dei Mille e perde un occhio nella battaglia di Volturno.

Alla fine di quell'anno si trasferisce a Firenze, frequentando il ritrovo artistico del Caffè Michelangiolo insieme con i pittori Telemaco Signorini, Vincenzo Cabianca, Odoardo Borrani, Domenico Caligo, Vito D'Ancona, Serafino De Tivoli, e il critico, collezionista e mecenate, Diego Martelli, del 1861 è il dipinto *Il chiostro di Santa Croce*.

Nel 1863 alle Promotrici di Torino e di Firenze espone dipinti eseguiti

“en plain air” *Dintorni di Firenze, L'ora del riposo, Arno presso Firenze, Motivo presso Castiglioncello Ulivi del Monte alle Croci*; nel 1864, a Brera, presenta *Il lattaio di Piagentina*.

Partecipa nel 1866 alla III Guerra di Indipendenza, arruolandosi volontario bersagliere; viene fatto prigioniero nella battaglia di Custoza e internato in Croazia.

Rientrato a Firenze nel dicembre del 1866, si trasferisce nella tenuta di Diego Martelli a Castelnuovo della Misericordia.

Il 13 dicembre 1867 viene morsicato dal proprio cane Cennino. Morirà a 39 anni dopo per idrofobia all'Ospedale di Firenze a soli a 32 anni.

Bibliografia

Amalia Mezzeti, Abbati, Giuseppe in Dizionario biografico degli italiani, Vol. 1, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1960

